

BRICKS | TEMA

Le funzioni del Dirigente scolastico

a cura di:

Annunziata De Falco



Accoglienza, Accompagnamento, Valutazione

Le funzioni del Dirigente scolastico

L'anno di prova e formazione non è un mero adempimento formale e burocratico, dall'esito scontato e automatico, ma è uno strumento di sviluppo del capitale professionale, uno snodo strategicamente determinante per garantire un effettivo miglioramento della qualità del nostro sistema scolastico. In questa prospettiva, il Dirigente Scolastico ha un ruolo chiave rispetto all'orientamento, al supporto, al sostegno, alla valutazione del docente neo immesso.

Le azioni concrete in cui è coinvolto il DS secondo il DM 226 del 2022 sono:

- *accoglienza e accompagnamento;*
- *designazione del tutor;*
- *formulazione condivisa del Patto per lo sviluppo professionale;*
- *visita alle classi;*
- *valutazione conclusiva e azioni conseguenti.*

Accoglienza e accompagnamento

Il Dirigente scolastico è impegnato ad accogliere e accompagnare il docente neo immesso in ruolo nel suo percorso formativo e di prova, attuando l'*open-door policy*, la "*politica della porta aperta*", della disponibilità, ascolto, apertura al dialogo, avendo cura di far conoscere il contesto organizzativo, professionale e valoriale in cui è chiamato ad operare e di prospettare gli impegni da affrontare. Deve garantire al docente neoassunto la disponibilità per la lettura e la consultazione del PTOF, del RAV, fornendo tutta la documentazione necessaria per redigere la programmazione annuale dell'azione didattica e progettuale.

Individuazione e nomina del Tutor

Nella fase di accompagnamento, il DS deve designare il docente «con il compito di svolgere le funzioni di tutor per i docenti neoassunti» (art.12 c.1 DM 226/22), sentito il parere del Collegio dei docenti, dando priorità alle risorse a disposizione dell'Istituzione scolastica che presentino caratteristiche professionali coerenti con le richieste normative e con le esigenze didattiche. È utile organizzare incontri con il docente neoassunti e i tutor, volti a far emergere eventuali esigenze specifiche, bisogni, problemi e a individuare soluzioni e possibili miglioramenti.

Formulazione condivisa del Patto per lo sviluppo professionale

Il DS e il docente neoassunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni dell'istituzione scolastica, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di progresso delle competenze di natura culturale, disciplinare, pedagogica, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative. Tale patto stabilisce l'impegno del docente a rafforzare le proprie competenze didattiche attraverso la partecipazione a laboratori e attività formative organizzate dalla propria scuola o da reti di scuole, così come a percorsi esterni o alla partecipazione al visiting.

Visita alle classi

Il Dirigente svolge una funzione di monitoraggio e valutazione formativa in itinere, oltre che di garanzia giuridica dell'intero procedimento; fra le strategie utilizzate e ritenute più efficaci vi sono le visite/osservazioni nelle classi dei neoassunti «*almeno una volta nel corso del periodo di prova in servizio*»¹.

¹ Art 15, comma 5, D.M. n.226/22

che dovrebbero essere affiancate da tempestivi feedback utili a sostenere il miglioramento delle prassi didattiche.

“In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all’articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con il docente tutor o con altri docenti²”. Scopo della visita è quello di giungere ad una visione completa e unitaria del percorso di formazione e di prova del docente neoassunto, frutto di una sintesi tra l’osservazione personale, il quadro generale fornito dal tutor e tutte le informazioni utili tratte dai documenti fondamentali (portfolio, bilancio delle competenze, etc.). L’osservazione in classe condotta dal Dirigente scolastico si affianca a quella realizzata tra docente neoassunto e tutor, nell’ambito delle attività “peer to peer”, e va strutturata utilizzando l’allegato A al D. M. n. 226/2022 in cui sono evidenziati gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle competenze significative per la costruzione del profilo professionale atteso.

Valutazione conclusiva e azioni conseguenti

Nella fase finale del periodo di formazione e di prova, il DS deve svolgere alcuni adempimenti in vista dell’emissione del provvedimento finale di conferma o non conferma in ruolo:

- convoca il Comitato di valutazione al termine del percorso di formazione e del periodo annuale di prova, nell’intervallo temporale intercorrente tra il termine delle attività didattiche e la fine dell’anno scolastico;
- esamina il Portfolio professionale del docente neoassunto che contiene il curriculum professionale e tutte le esperienze formative compiute durante l’anno di prova, nonché le sequenze di osservazioni rilevate durante la fase del *peer to peer* che sono oggetto di specifica relazione da parte del docente neoassunto;
- trasmette il portfolio al *Comitato di valutazione* almeno cinque giorni prima del colloquio con il docente;
- presenta, in seno al Comitato, una relazione per ogni docente in anno di prova, comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all’espressione del parere.

Per la valutazione finale il dirigente scolastico tiene conto dei criteri espressi nell’art.4 c.1 del D.M. n.226 del 2022:

- possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione;
- osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti alla funzione docente;
- partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Sulla base dell’istruttoria compiuta e del parere obbligatorio, ma non vincolante del *Comitato*, il Dirigente procede alla valutazione:

- se il giudizio è favorevole emettendo il provvedimento motivato di conferma in ruolo;
- in caso di esito sfavorevole della prova, emettendo provvedimento motivato di ripetizione, solo per una volta, del periodo di formazione e di prova, indicando gli elementi di criticità

² Art. 9, comma 3, D.m. n. 226/2022

emersi ed evidenziando le forme di supporto formativo e di verifica necessarie in prospettiva al conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

In ogni caso il DS è tenuto a comunicare all'interessato il provvedimento adottato entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.

Nel corso del secondo periodo di prova, è obbligatoriamente disposta la verifica di un Dirigente tecnico "per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente"³. Il Dirigente tecnico incaricato predisponde una relazione che diviene parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato di Valutazione.

La visita ispettiva è richiesta prontamente dal Dirigente scolastico anche nel caso in cui il docente in formazione e prova manifesti in corso d'anno gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale.

I profili di responsabilità del Dirigente scolastico

L'art.14, comma 6, D.M. n. 226/22, afferma che «la mancata conclusione della procedura entro il termine prescritto o il suo erroneo svolgimento possono determinare profili di responsabilità». Al tempo stesso, il DS svolge un importante compito educativo e di orientamento, provvedendo alla verifica e all'apprezzamento della professionalità dei docenti che aspirano alla conferma in ruolo, affinché contribuiscano fattivamente alla crescita culturale, sociale, emotiva delle nuove generazioni, promuovendo l'orientamento e sostenendo il conseguimento del successo formativo di ogni studente e studentessa.



Annunziata De Falco

annunziata.defalco@scuola.istruzione.it

Laureata in Scienze pedagogiche, docente utilizzata da tre anni all' USR Campania, impegnata nell' area formazione docenti, personale ATA e TFA sostegno. Membro del gruppo bullismo e cyberbullismo. Mi occupo di progetti sulla salute e benessere e di monitorare i progetti europei. Nella scuola ho ricoperto per dodici anni, il ruolo di collaboratore/vicario del Dirigente Scolastico in un Istituto Comprensivo, membro del NIV e del Comitato di Valutazione. Per dieci anni circa mi è stato affidato l'incarico di progettista e valutatore PON FSE/FESR e di referente alla legalità e al bullismo, sono stata membro della commissione inclusione e del team digitale. Inserita attraverso l'INDIRE, negli elenchi nazionali del Ministero dell' Istruzione come formatore sulla valutazione.

³ Art. 14, comma 4. D.M. n. 226/2022